

«No ai cani per trovare spinelli a scuola»

Lettera degli insegnanti del Podesti: «Il garante dei minori ha ragione» | ■ A pagina 5

«La repressione non risolve il problema»

Gli insegnanti del Podesti-Calzecchi-Onesti si schierano con il garante Nobili

di MARIA GLORIA FRATTAGLI

IL SENSO non è tutto nella repressione e nemmeno nell'esclusiva educazione al problema. Servono forme moderne, di inclusione sociale, di conoscenza dei fatti concreti che vanno ben al di là di facili allarmismi o delle frasi da stereotipo che sono su un po' tutte le bocche dei genitori.

A intervenire questa volta sono gli insegnanti dell'Istituto Podesti-Calzecchi Onesti di Ancona e Chiaravalle (Pino Sergio, Giuseppe Postacchini, Roberto Abbruciati, Alessia Accili, Fabio Ferretti, Roberta Furlani, Leda Gambelli e Raffaele Vietri) che partono da una doverosa ma necessaria considerazione.

«La nostra scuola superiore è da sempre impegnata nel farsi carico anche di ragazzi portatori di criticità socio relazionali, impegnati nelle attività di inclusione e anti dispersione scolastica ed è per

questo motivo - scrivono - che riteniamo doveroso intervenire nel dibattito sorto dopo l'operazione dei carabinieri di mercoledì 23 gennaio scorso».

PER LORO il focus del problema non è l'azione delle forze dell'ordine, le quali svolgono il loro lavoro, «anche se riteniamo che un intervento basato solo su una politica di contrasto alla diffusione della sola repressione, non sia lo strumento più adeguato alla «governance» del fenomeno, come oramai rilevato dalle agenzie nazionali e internazionali che si occupano della questione». Pensano piuttosto che il dibattito dovrebbe essere focalizzato sulla figura dell'istituzione scuola e docenti «che silenziosamente lavorano mossi da passione e desiderio nell'accompagnare i ragazzi nel momento più difficile della loro età evolutiva.

IL MESSAGGIO che arriva all'opinione pubblica disconosce e squalifica la figura del docente tanto da ritenere che occorra un'azione repressiva delle forze

dell'ordine per sostituire il lavoro, i progetti, le reti tra istituzioni». Secondo la loro esperienza «è invece necessario incrementare la politica dell'educazione e della inclusione sociale attraverso l'instaurarsi di dinamiche di relazione e condivisione delle problematiche che emergono in capo ai nostri alunni». Le conclusioni sono praticamente sotto gli occhi di tutti. «Quindi riteniamo l'attacco al Garante veramente strumentale al dibattito politico e legato ad una visione proibizionista che non possiamo accettare. Siano gli insegnanti e gli esperti dell'Asur ad occuparsi dei rischi della salute e della formazione dei nostri ragazzi».



BOTTA, risposta, opinioni, critiche, e ovvietà. Il Garante dei diritti Andrea Nobili punta il dito verso i controlli antidroga nelle scuole e l'opinione pubblica si divide mentre quella politica sa in che direzione andare. Quella della legge, quella delle forze dell'ordine, quella che oltre all'educazione e alla formazione prevede anche misure di controllo e repressione. A intervenire nel dibattito, dopo l'intervento del sindaco Mancinelli costretta ad affrontare l'argomento in aula su richiesta del capogruppo di Forza Italia, Daniele Berardinelli, sono gli insegnanti del Podesti-Calzecchi-Onesti, l'Istituto all'interno del quale sono stati

fatti i controlli e che ha scatenato il confronto aperto, e anche a fuoco di tutte le parti che si sono sentite chiamate in causa. Gli insegnanti non ci stanno ad essere secondi a nessuno, consapevoli del loro ruolo di formatori, di educatori oltre che di insegnanti. Bocciano chiaramente e senza giri di parole quelle che sono state pronunciate dal garante Nobili e sperano fermamente che l'offerta formativa diventi più moderna. Insomma che preveda forme di orientamento sulle dipendenze e sulle conseguenze dei traffici che possano essere 'toccate con mano'. Non bastano secondo loro le parole, non basta la repressione, non bastano, soprattutto, le critiche a qualsivoglia istituzione, forze dell'ordine comprese.



Peso: 1-4%, 37-49%



IL GARANTE
Andrea Nobili



Peso:1-4%,37-49%